



**REPUBBLICA ITALIANA**

**LA CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CALABRIA**

composta dai magistrati:

Dott. Silvio AULISI	Presidente
Dott. Giuseppe GINESTRA, Relatore	Consigliere
Prof. Dott. Luigi CONDEMI	Consigliere
Dott. Vittorio CIRO' CANDIANO	Consigliere
Dott.ssa Anna BOMBINO	Primo Referendario

nell'Adunanza dell' 11 maggio 2007

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 21 marzo 1953, n.161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000 che approva il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con la deliberazione della Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

Vista la deliberazione n. 11AUT/06, resa il 7 luglio 2006 dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con la quale è stata avviata l' attuazione del citato art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, limitatamente agli Organi degli Enti locali delle Regioni a statuto ordinario;

Vista la Deliberazione n.19/2006 con la quale la Sezione regionale di controllo per la Calabria ha integrato il proprio programma per l'anno 2006 con il controllo previsto dall'art.1, commi 166 e segg, della legge finanziaria per il 2006 da esercitarsi sugli Enti locali, secondo le modalità individuate dalla Sezione delle

Autonomie;

Vista la richiesta istruttoria della Sezione n. 2281/QCI/R/39-3 del 30 aprile 2007;

Vista la nota di risposta del Revisore dei conti del Comune di NOCERA TERINESE, pervenuta in data 4 maggio 2007;

Non intervenuta alcuna risposta da parte dell'Amministrazione comunale di NOCERA TERINESE;

Vista l'ordinanza n. 10 del 26 aprile 2007 con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo ha convocato la stessa per l'adunanza odierna;

Intervenuto in Adunanza il Sindaco;

Udito il relatore, Consigliere Giuseppe GINESTRA.

#### C O N S I D E R A T O I N F A T T O

Con note Prot. N. 2281/QCI/R/39 del 28 settembre 2006 e Prot. n. 2284/S/39 del 28 settembre 2006, veniva inviata, rispettivamente al Revisore dei conti e al Sindaco del Comune di NOCERA TERINESE, la Delibera della Sezione n. 19/06 di approvazione dell'attività di controllo prevista dall'art. 1, comma 166 e segg., della legge finanziaria 2006, con contestuale trasmissione all'organo di revisione di apposito questionario relativo al Rendiconto 2005;

Con nota Prot. 2281/QCI/R/39-3 del 30 aprile 2007 la Sezione Regionale, in esito all'esame effettuato sulla base del questionario e della relazione di accompagnamento al rendiconto, trasmessi dall'Organo di revisione del Comune di NOCERA TERINESE, ha osservato quanto segue:

##### **1) Risultato della gestione finanziaria**

a) Dal Questionario risulta l'applicazione alla spesa corrente di entrate del Titolo IV per un importo pari a 45 mila euro, di cui non viene specificata la natura.

b) Sia pure in presenza di una situazione di pareggio nella gestione finanziaria globale dell'Ente, si rileva tuttavia (per come risulta dalla relazione del revisore dei conti di accompagnamento al Rendiconto 2005) che l'Ente nel triennio 2003-2005 ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa, nei dichiarati limiti imposti dalla normativa vigente in materia, rimaste inestinte alla fine di ciascun esercizio finanziario. Tale circostanza desta non poche perplessità in ordine al permanere dell'equilibrio di bilancio, avendo rilevato nella gestione 2005 l'assenza di fondo cassa ed un indebitamento crescente e in considerazione, quindi, dell'inevitabile aggravamento della esposizione debitoria complessiva dell'Ente, con riguardo soprattutto all'incremento rilevante dei connessi oneri finanziari.

c) Dalla relazione del revisore dei conti al rendiconto risulta l'applicazione integrale alla spesa corrente dell'importo accertato nel 2005 (pari a 250.000 euro,

notevolmente accresciuto rispetto all'accertamento del 2004) per sanzioni amministrative da violazione codice della strada.

## **2) Gestione dei residui**

Contrariamente a quanto riportato nel questionario in ordine allo stralcio dal conto del bilancio di crediti inesigibili, si rileva che il Revisore, nella propria relazione al rendiconto 2005, ha richiamato l'Ente alla corretta eliminazione dalle scritture contabili dei crediti non più esigibili, con contestuale iscrizione degli stessi nell'apposita sezione del conto del patrimonio.

Dal questionario emerge, inoltre, la presenza di residui, sia attivi che passivi, risalenti ad esercizi finanziari remoti (antecedenti al 1 gennaio 2000). Si osserva al riguardo che il revisore, nella propria Relazione al rendiconto 2005, ha ripetutamente dichiarato l'esistenza di crediti difficilmente realizzabili, indicando espressamente i residui (di parte corrente) a rischio di prescrizione.

## **3) Debiti fuori bilancio- Verifica del rispetto del vincolo di indebitamento**

Dal questionario risulta che il Comune di Nocera Terinese ha riconosciuto nel 2005 debiti fuori bilancio per un importo pari a 165.759,08 euro. Nella Relazione dell'organo di revisione è stata indicata la modalità di copertura di tali debiti, ed in particolare si rileva che i predetti debiti sono stati finanziati per 39.916,50 euro con mutui contratti con la Cassa DD.PP. Al riguardo si osserva la mancata dimostrazione del rispetto dell'art. 119, u.c., della Costituzione in materia di indebitamento.

## **4) Verifica della capacità di indebitamento**

a) Nel questionario viene riportato il valore dei nuovi prestiti contratti dall'Ente nel 2005 pari ad euro 3.223.282; tale dato differisce dall'omologo valore riportato in altra parte del medesimo questionario (pari a 784.806,78 euro)

b) La consistenza iniziale e finale del debito del Comune, e relativa variazione annuale, indicato nel questionario, diverge da quanto riportato nella relazione del revisore al rendiconto 2005.

## **5) Verifiche del conto del patrimonio**

Dal questionario si rileva il mancato aggiornamento dell'inventario dell'Ente (ultimo aggiornamento effettuato nell'esercizio 2000), in violazione dell'art. 230 del T.U.E.L.. Il Revisore nella propria relazione al rendiconto 2005 manifesta le proprie perplessità sulla reale consistenza del patrimonio alla fine dell'esercizio, pur riconoscendo che l'Ente ha avviato le procedure necessarie per la ricostruzione della situazione patrimoniale comunale.

## **C O N S I D E R A T O   I N   D I R I T T O**

Premesso quanto in narrativa, la Sezione, alla luce dei chiarimenti forniti dall'Organo di revisione, non pervenute controdeduzioni da parte dell'Amministrazione,

ritiene che permangano motivi di rilievo in ordine ai punti che seguono.

#### *1) Risultato della gestione finanziaria*

a) La Sezione ritiene che permanga la perplessità in ordine alla gestione complessiva dell'Ente, sia pure in condizione di equilibrio finanziario dimostrato, in quanto si ribadisce che l'assenza di disponibilità di cassa, unitamente all'esistenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate, comporta un aggravamento della esposizione debitoria complessiva dell'Ente, peraltro già in crescita esponenziale, con riguardo soprattutto all'incremento rilevante dei connessi oneri finanziari.

b) L'Ente, applicando integralmente alla spesa corrente l'importo delle sanzioni amministrative per violazioni codice della strada, viola il disposto di cui all'art. 208 del Decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285.

#### *2) Gestione dei residui*

L'esistenza di residui attivi e passivi pregressi, risalenti ad esercizi alquanto remoti (antecedenti al 2000), in disparte qualsiasi valutazione in ordine alla attualità della posizione creditoria/debitoria dell'Ente, desta fondata perplessità sulla gestione dei residui pregressi, che potrebbe presentare elementi di criticità, sotto il profilo della reale e concreta realizzazione. Occorre, pertanto, che il Comune di Nocera Torinese proceda a monitorare il fenomeno sopradescritto, al fine di accertare e rimuovere le cause produttive di ritardi e disfunzioni.

#### *3) Conto del patrimonio*

L'assenza di inventario aggiornato dell'Ente (ultimo aggiornamento: anno 2000), costituisce violazione del disposto di cui all'art 230 del citato Decreto legislativo n. 267/2000, secondo cui "il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale". E' evidente, pertanto, che il mancato adempimento di quanto sopra impedisce la costante rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente .

### D E L I B E R A

la regolarità del rendiconto del Comune di NOCERA TERINESE relativo all'esercizio finanziario 2005 è parzialmente inficiata dalla violazione dell'art. 208 del Decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, nonché dell'articolo 230 del Decreto legislativo n. 267/2000, in relazione al disavanzo della gestione di competenza e all'assenza di una situazione patrimoniale attualizzata che rappresenti compiutamente i risultati di gestione dell'Ente. In ordine alla gestione dei residui, il Comune dovrà procedere alla rimozione delle cause produttive di ritardi e disfunzioni, adottando, anche a tale riguardo, tutte le misure correttive necessarie, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

O R D I N A

la trasmissione del presente deliberato al Consiglio Comunale di NOCERA TERINESE anche al fine dell'adozione degli eventuali provvedimenti consequenziali di propria competenza (art. 1, comma 168, legge 266/2005)

Così deciso in Catanzaro, nell'Adunanza dell' 11 maggio 2007.

Il Relatore  
F.to (Cons. Giuseppe GINESTRA)

Il Presidente  
F.to (Dr. Silvio AULISI)

Depositata in Segreteria il 11 maggio 2007

F.to Il Direttore della Segreteria  
(Dr. Antonio LEONE)